

# Tre case a Caviano

Autor(en): **Wespi, Markus / Meuron, Jérôme de**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2011)**

Heft 2: **Trasformazioni nei nuclei antichi**

PDF erstellt am: **23.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-323138>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Markus Wespi  
 Jérôme de Meuron foto Marcelo Villada

## Tre case a Caviano

Il gruppo di case è situato nel vecchio e ben conservato nucleo di Caviano, su un ripido pendio rivolto a nord con vista sul Lago Maggiore e le montagne.

La vita negli stretti vicoli definiti da case densamente raggruppate sembra essere rimasta quella di un tempo.

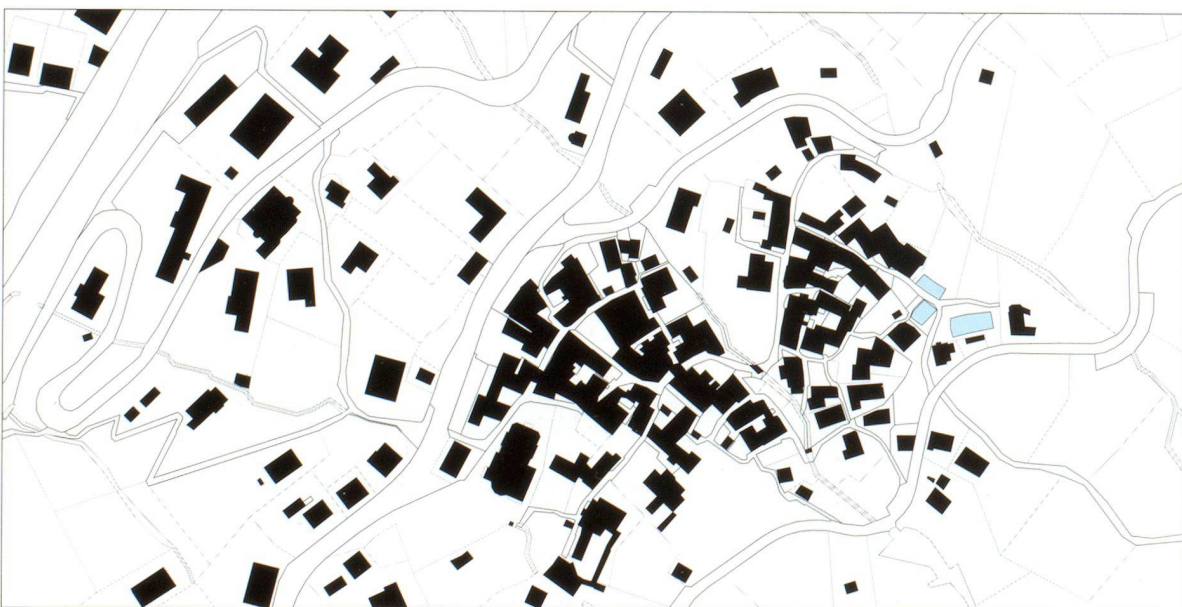
Due vecchie stalle indipendenti, affacciate sui lati contrapposti di un vicolo vennero casualmente messe contemporaneamente in vendita. L'occasione apparve ottimale per ottenere, unendole, una volumetria confacente. Da ciò deriva l'idea progettuale: «la vita sul vicolo». La stessa rispetta i bisogni odierni assegnando ad entrambi gli edifici spazi funzionali quali, cucina, bagno e camera da letto in modo da permettere anche un'utilizzo autonomo come casa principale e casa per gli ospiti. Una terza stalla fu acquistata due anni più tardi per essere ricostruita quale casa per la musica. Ogni singola casa è dotata di proprie caratteristiche che si completano formando un'unità:

- casa principale: comfort abitativo ottimale con vista generosa sul lago e le montagne
- casa per gli ospiti: ampia loggia esterna utilizzabile come cucina estiva
- casa per la musica: terrazza esterna e grande spazio per attività musicali.

Il concetto evita coscientemente separazioni spaziali nette: spazio privato e spazio pubblico fluiscono l'uno nell'altro rafforzando l'idea di unità; cortili e i passaggi esterni privati, così come il vicolo fra le case, sono

definiti dallo stesso acciottolato che caratterizza il nucleo del paese. I muri esistenti delle due prime stalle hanno potuto essere mantenuti. Seguendo un'importante idea progettuale volta a un ottimale inserimento nel tessuto costruito, sono state mantenute la visibilità delle pietre come pure le aperture originali. Le vetrate, dove possibile, si collegano senza telai all'impianto murario garantendone la predominanza.

Nella cantina della casa della musica, per la quale sono state riutilizzate le pietre della vecchia stalla, è stato installato il sistema di riscaldamento centralizzato. Trattandosi di una nuova costruzione i suoi muri hanno dovuto essere isolati termicamente: alla vitalità e irregolarità delle loro superfici esterne corrisponde una velatura nera stesa in modo inhomogeneo sull'intonaco interno. Singoli muri instabili sono stati sostituiti con pareti in cemento armato; le pietre che li formavano sono state riutilizzate per la costruzione della nuova loggia e dei muri di sostegno in modo da evitarne lo sgombero difficoltoso attraverso gli stretti vicoli del paese. La rinuncia ad una netta separazione fra parti nuove e parti vecchie è voluta. Si è cercato piuttosto, tramite interventi mirati e leggibili, di dare all'impianto un carattere unitario. Unicamente lo sviluppo di dettaglio dei nuovi elementi costruiti, in delicato contrasto con la forma tradizionale delle parti esistenti, esprime il nuovo utilizzo quali abitazioni.



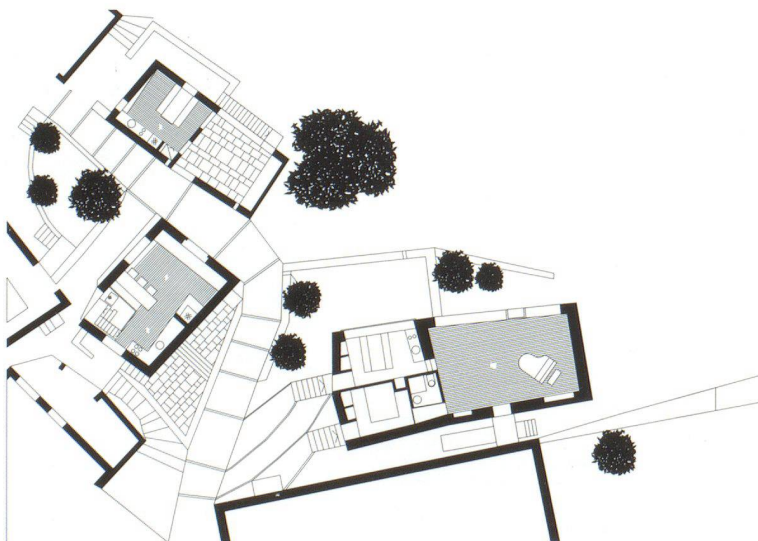


swissimage © 2011 swisstopo (BA110164)

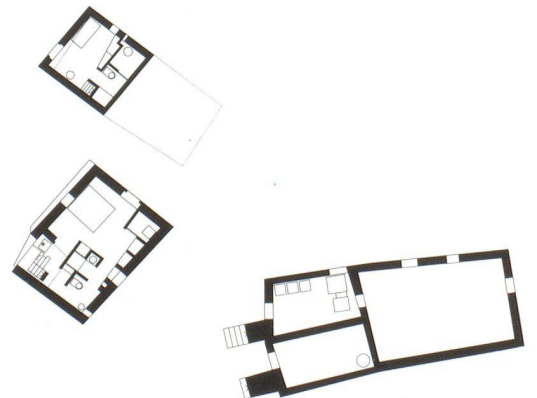




1 5 10m

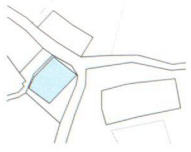


Pianta piano superiore

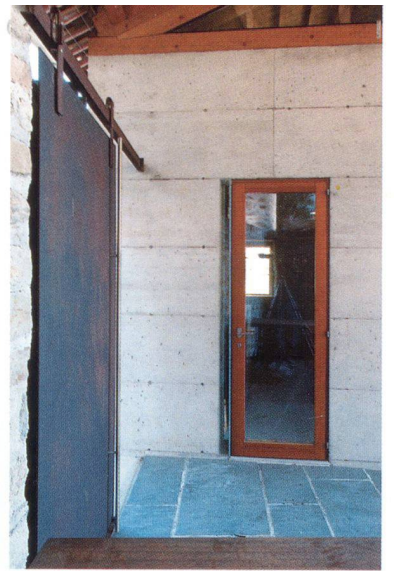
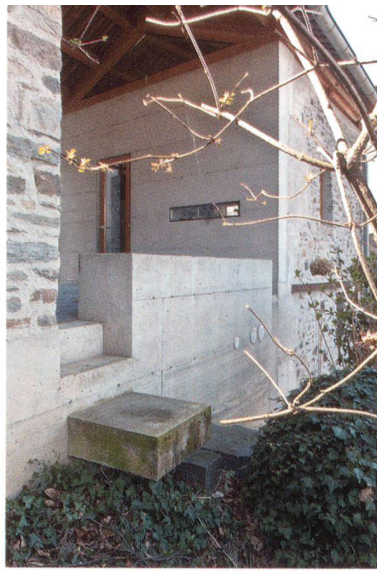


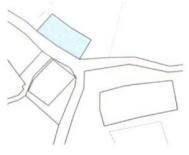
Pianta piano inferiore



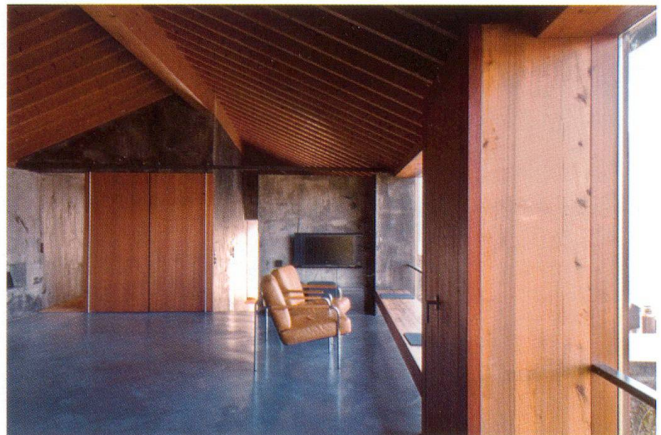


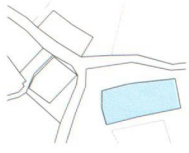
Casa per gli ospiti



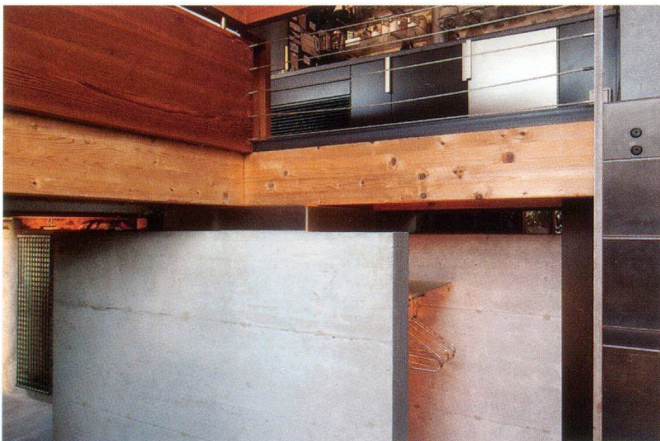


Casa per la musica





Casa principale





Dettagli degli ambienti  
interni delle tre case

